



Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali

D.M. 156/2020

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO la legge 14 gennaio 1994, n 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti” e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante “Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante “Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 30 dicembre 2019, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il D.M. n. 16 del 28 gennaio 2020, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 72 apposto in data 6 febbraio 2020, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2020 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.M. n.19 del 30 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 27 febbraio 2020, al n.295, con il quale è stata emanata la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2020;

VISTO il D.M. n. 20 del 30 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2020, al n.248, di adozione del piano della performance 2020 -2022;



Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali

VISTA la delibera n. 108 del 22 dicembre 2017 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, con la quale è stata recepita in Italia la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile-SNSvS 2030;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n.106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, e, in particolare, l’articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l’istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all’articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante “Codice del Terzo settore”, di seguito anche “Codice del Terzo settore” o “Codice” e, in particolare, l’articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all’articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 agosto 2018, n.105, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, pubblicato sulla GURI n.210 del 10 settembre 2018, ed, in particolare, l’articolo 19, che apporta modifiche al sopra menzionato articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

RICHIAMATI i commi 3 e 4 dell’articolo 72 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l’individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO il D.M. n. 44 del 12 marzo 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 2 aprile 2020, al n.543, con il quale è stato emanato l’atto di indirizzo recante, per l’anno 2020, l’individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all’articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all’articolo 73 del Codice medesimo;



Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, recante “ Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, e, segnatamente, l’articolo 67, il quale dispone per l’anno 2020 l’incremento di 100 milioni di euro della seconda sezione del fondo di cui al già menzionato articolo 72 del decreto legislativo n.117/2017, al fine di sostenere le attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, volte a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall’epidemia di COVID-19;

VISTO il D.M. n. 93 del 07/08/2020, ammesso al visto di registrazione della Corte dei Conti il 01/09/2020 al n. 1806, con il quale è stato emanato per l’anno 2020 l’atto di indirizzo recante l’individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementalmente assegnate dalla disposizione citata al capoverso precedente, il quale prevede la destinazione dell’importo complessivo di € 100.000.000,00, di cui € 50.000.000,00 per il sostegno alle attività degli enti a rilevanza nazionale ed € 50.000.000,00 per il sostegno alle attività degli enti a rilevanza locale;

CONSIDERATO che all’esito della procedura esperita dalla competente Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese ai fini dell’individuazione degli enti a rilevanza nazionale ammessi a beneficiare del finanziamento statale risulta ancora disponibile la somma di € 30.086.243,86;

CONSIDERATO che l’evoluzione dell’epidemia da COVID-19 nell’ultimo bimestre rende viepiù necessario assicurare l’adeguata implementazione a livello locale delle attività di interesse generale degli enti del Terzo settore volte a fronteggiare le conseguenze dell’emergenza epidemiologica in atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla conseguente modifica della destinazione delle risorse stabilite nel precedente D.M. n. 93/2020;

ACQUISITA l’intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 dicembre 2020, repertorio n. 225/CSR del 17/12/2020;

EMANA

il presente atto di indirizzo recante, per l’anno **2020**, modificazioni al riparto delle risorse incrementalmente assegnate dall’articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020.

1. QUADRO FINANZIARIO



Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Il paragrafo 3 del D.M. n.93/2020 operava la seguente destinazione delle risorse incrementali del Fondo di cui all'articolo 72 del d.lgs. n.117/2017:

- a) sostegno alle attività degli enti a rilevanza nazionale: euro **50.000.000,00**;
- b) sostegno alle attività degli enti a rilevanza locale: euro **50.000.000,00**.

Poiché, nell'ambito della voce sub a), a conclusione del relativo procedimento di ammissione al beneficio, non risulta utilizzato l'importo di € 30.086.243,86, la voce sub b) è incrementata di € 30.000.000,00.

Per effetto dell'anzidetta modificazione, deriva la nuova destinazione delle risorse finanziarie in parola:

- a) sostegno alle attività degli enti a rilevanza nazionale: euro **20.000.000,00**;
- b) sostegno alle attività degli enti a rilevanza locale: euro **80.000.000,00**.

2. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

L'emergente disponibilità di € 30.000.000,00, destinati al sostegno alle attività degli enti a rilevanza locale, viene ripartita tra le Regioni e le Province Autonome, mediante l'applicazione dei medesimi criteri esplicitati nel paragrafo 5 del D.M. n. 93/2020, come riportato nella sottostante tabella:

REGIONE	QUOTA FISSA 10%	quota in base alla popolazione 20%	quota in base agli Enti Terzo Settore 70%	TOTALE ATTRIBUZIONE ULTERIORI RISORSE AGGIUNTIVE 2020
Piemonte	€ 142.857,14	€ 433.045,60	€ 1.776.442,83	€ 2.352.346,00
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	€ 142.857,14	€ 12.491,74	€ 82.803,60	€ 238.152,00
Liguria	€ 142.857,14	€ 154.140,32	€ 653.381,53	€ 950.379,00
Lombardia	€ 142.857,14	€ 1.000.064,58	€ 3.382.065,78	€ 4.524.987,00
Provincia Autonoma Bolzano /Bozen	€ 142.857,14	€ 52.801,39	€ 334.809,35	€ 530.468,00
Provincia Autonoma Trento	€ 142.857,14	€ 53.787,48	€ 375.372,33	€ 572.017,00
Veneto	€ 142.857,14	€ 487.663,11	€ 1.833.242,98	€ 2.463.764,00
Friuli-Venezia Giulia	€ 142.857,14	€ 120.798,13	€ 642.416,95	€ 906.072,00
Emilia- Romagna	€ 142.857,14	€ 443.291,31	€ 1.638.217,13	€ 2.224.366,00
Toscana	€ 142.857,14	€ 370.742,45	€ 1.649.720,96	€ 2.163.321,00



Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Umbria	€	142.857,14	€	87.676,11	€	411.920,96	€	642.454,00
Marche	€	142.857,14	€	151.618,54	€	685.975,71	€	980.451,00
Lazio	€	142.857,14	€	584.406,18	€	1.931.444,94	€	2.658.707,00
Abruzzo	€	142.857,14	€	130.376,73	€	481.902,58	€	755.136,00
Molise	€	142.857,14	€	30.379,65	€	123.486,41	€	296.724,00
Campania	€	142.857,14	€	576.713,28	€	1.256.973,06	€	1.976.543,00
Puglia	€	142.857,14	€	400.505,30	€	1.027.375,80	€	1.570.738,00
Basilicata	€	142.857,14	€	55.951,61	€	219.830,98	€	418.641,00
Calabria	€	142.857,14	€	193.553,25	€	561.410,82	€	897.821,00
Sicilia	€	142.857,14	€	497.010,80	€	1.311.316,66	€	1.951.185,00
Sardegna	€	142.857,14	€	162.982,44	€	619.888,61	€	925.728,00
Totale	€	3.000.000,00	€	6.000.000,00	€	21.000.000,00	€	30.000.000,00

3. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente atto di indirizzo, si applicano le disposizioni contenute nel precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020.

Al presente atto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.lavoro.gov.it.

Il presente atto sarà trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di rispettiva competenza.

Roma, 22/12/2020

F.TO Nunzia Catalfo

Registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38